

# PERCORSI DI TUTELA- SPECIALISTICA AMBULATORIALE

## 1. AZIONI

L'azienda promuove l'utilizzo di applicativi informatici per la gestione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni e in modo specifico l'applicativo Cup regionale per la gestione delle liste d'attesa (vedi obiettivi S.C. anno 2021) ambulatoriali.

Si è dato impulso, all'ampliamento dell'offerta erogativa anche nei prefestivi e nei giorni festivi, oltre che nelle fasce orarie pomeridiane e serali (interventi chirurgici); nonché a sottoscrivere accordi interaziendali con altre Aziende pubbliche e private accreditate, in grado di far fronte ad un aumento della richiesta o per ampliare la tipologia di prestazioni offerte a livello aziendale. Il presente piano prevede di ricorrere ai seguenti strumenti straordinari:

- Ricorso ad acquisto di prestazioni aggiuntive sia del personale della dirigenza medica che del personale del comparto,
- Integrazione degli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da Strutture private accreditate presenti nel territorio integrando con altre Strutture anche non di competenza territoriale di questa Azienda. Si ritiene importante sottolineare che tutta l'attività verrà erogata tendendo al rispetto dei tempi d'attesa definiti dalle classi di priorità indicate nel PNGLA. Le azioni contenute nel presente piano potranno essere pienamente attuate qualora non ci sia una recrudescenza epidemica.
- Fornitura da parte delle Strutture private accreditate e private autorizzate di spazi e servizi per effettuare interventi chirurgici in elezione propri dell'ASL TO4 per la riduzione della consistenza delle liste di attesa chirurgiche.

In particolare modo per la specialistica ambulatoriale, per poter garantire l'erogazione dei volumi di prestazioni ambulatoriali che si reputano necessari, si è proceduto con le seguenti azioni volte ad un utilizzo più efficiente dello strumento CUP regionale:

- Inserimento nel piano di valutazione delle performance e conseguente attribuzione alle Strutture erogatrici dell'obiettivo della predisposizione di un progetto di presa in carico dell'utente per gli approfondimenti di secondo accesso. L'obiettivo attribuito per far in modo che l'utente non debba occuparsi della prenotazione per la prestazione di approfondimento successiva alla prima visita, ma gli venga proposta dallo specialista stesso.
- Revisione delle agende ambulatoriali in un'ottica di efficientamento, ampliando l'offerta, tramite estensione dell'orario delle agende e conseguente estensione dell'orario di attività ambulatoriale. Il suddetto ampliamento dell'offerta, avverrà tramite estensione dell'orario delle agende e conseguente estensione dell'orario di attività ambulatoriale, anche in giornate festive e prefestive, in particolare per le prestazioni di radiologia diagnostica
- mappatura delle agende aperte a fronte di prestazioni aggiuntive.
- Implementazione dell'automatismo informatico che permette di liberare entro 72 ore posti non prenotati per prestazioni presenti in agende autogestite, con conseguente incremento delle ore e prestazioni disponibili per gli utenti esterni.

- Utilizzo di un sistema di remind degli appuntamenti tramite operatore virtuale e/o sms, per ridurre il fenomeno della mancata presentazione dell'utente o mancata comunicazione di disdetta della prestazione;
- Mantenimento della modalità di erogazione prioritaria delle prime visite e dei primi accessi sulla base del criterio temporale e di priorità.
- Implementazione dell'automatismo informatico di presa in carico delle richieste di prima visita cardiologia + ecg e per le mammografie di diagnostica che permette di attribuire la disponibilità a seguito di richiesta anche in modo asincrono rispetto alla richiesta dell'utente.

Purtroppo la trasformazione di tutte le prestazioni erogate in accesso diretto prima dello scoppio della pandemia da COVID, in prestazioni soggette a prenotazione in fase pandemica (es. prelievi, ECG, radiografia diretta del torace); non ha ancora potuto essere rivista. Comportando una riduzione degli accessi degli utenti. Fanno eccezione il ripristino dell'accesso diretto per le prestazioni di RX torace in tutte le sedi ospedaliere ( Ivrea, Ciriè e Chivasso) e degli ECG presso il presidio Ospedaliero di Ciriè.

Uno degli obiettivi ambiziosi è il consolidamento della modalità di erogazione dei controlli e di monitoraggio a distanza tramite l'utilizzo della telemedicina, laddove la prestazione lo consenta, precisando che tale modalità di erogazione deve trovare idonei strumenti informatici e di protezione dati come da normativa di riferimento.

A tale fine è stata, al termine di una lunga messa a punto dello strumento informatico del Cup regionale, individuata la S.S dietetica e nutrizione clinica per la sperimentazione di un progetto. Qualora il progetto dia esiti positivi sarà possibile estenderlo a tutte le specialità che vorranno integrare la propria offerta con prestazioni a distanza.

Complessivamente, si stima un fabbisogno aggiuntivo di ore di oltre 6.871 ore per la dirigenza medica e 8.334 per il personale del comparto, in particolare per le figure di infermiere, tecnico di radiologia e ostetrica. Inoltre, l'Azienda ha rivisto la contrattazione di un extra - budget, nelle more della definizione Regionale dei limiti dei tetti di spesa e delle regole di contrattazione anno 2022, delle Strutture Private Accreditate, al fine di riorientare la loro offerta e renderla ancor più sinergica con quella aziendale e tendere quindi il rispetto o la riduzione dei tempi di attesa.